



Giugno si apre con Maurizio Iacono che riflette sui mutamenti dell'Europa, di come si proponeva di essere e, purtroppo, come si ritrova. La sua è una narrazione che mette in evidenza come il vecchio continente si sia appoggiato troppo sugli USA e i loro modi di pensare e di agire. È incontestabile uno scivolamento a destra di molti paesi anche europei, in un mondo che si allontana sempre di più dalla democrazia sancita dalla nostra Carta Costituzionale. Ora ci ritroviamo ad essere minoritari in un mondo complicato, mutevole e orientato verso regimi lontani dal rispetto dei diritti civili, pronto a contrastare qualunque allontanamento dalle direttive scaturite dal legiferare di Parlamenti sempre più lontani dal popolo che dovrebbero rappresentare. Un popolo sempre più restio a partecipare alle elezioni.

Valentina Vitali con "Piccole e grandi personalità" riporta una citazione: "La Natura è grande nelle grandi cose, ma è grandissima nelle piccole". Parole importanti non solo per l'epoca in cui sono state pronunciate da Plinio il Vecchio, naturalista ante litteram, ma ancora oggi che le tecniche di studio, gli strumenti scientifici e di conseguenza le conoscenze sono evidentemente maggiori. Al termine di una lettura piacevole e interessante, ci fa comprendere che un habitat è come si trova grazie al contributo di tutti, ma proprio tutti, suoi abitanti, grandi o piccoli che siano.

Articolo del giorno

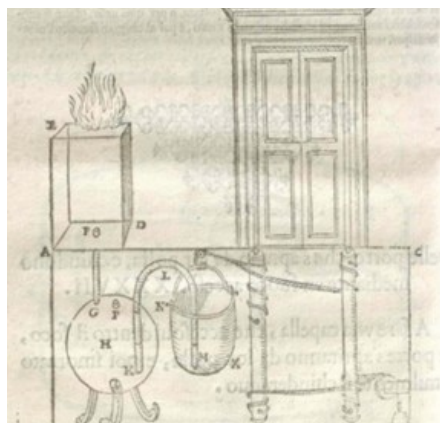


Europa al tramonto

Alfonso Maria Iacono

La vittoria di Trump negli USA ha segnato l'affermarsi di una cruda verità per l'Europa. Questa si è costruita sotto l'egida americana e ha voluto pensarsi Europa solo sulla base di un neoliberismo economico e politico garantito dalla forza militare della NATO, cioè degli Stati Uniti, ma anche da una concezione della società e della democrazia basata sull'individualismo che ha le sue radici più forti proprio al di là dell'Atlantico. Questa verità affermata dai padroni ricchi e potenti Trump e Musk comporta la fine dell'illusione portata avanti spesso ...

Il cielo in una stanza



Rømer, Fahrenheit, Celsius

Sandro Girolamo Tropiano

La scala Celsius della temperatura ha una struttura molto razionale: è divisa in cento parti, i punti di riferimento a 0°C e 100°C corrispondono (storicamente) alle temperature di solidificazione e di ebollizione dell'acqua, situazioni in cui è più semplice stabilire una scala poiché durante le transizioni dalla fase liquida a solida o da liquida a vapore, la temperatura si mantiene costante. Coloro che, come me, sono abituati a usare la scala Celsius hanno di solito difficoltà a capire le scelte su cui si basa la scala Fahrenheit, cioè la divisione...

Anima animale



"Piccole e grandi personalità"

Valentina Vitali

"La Natura è grande nelle grandi cose, ma è grandissima nelle piccole" parole importanti non solo per l'epoca in cui sono state pronunciate da Plinio il Vecchio, naturalista ante litteram, ma ancora oggi che le tecniche di studio, gli strumenti scientifici e di conseguenza le conoscenze sono evidentemente maggiori. Con grande facilità in effetti si può cadere nella trappola di osservare, fotografare, comprendere e tutelare solo grandi animali carismatici, come i big five della savana oppure cervi, lupi e orsi dei boschi italiani, e di dimenticarsi delle specie più piccole, che passano quasi inosservate e che per questo vengono considerate poco rilevanti per garantire il benessere e l'equilibrio di un ecosistema. In realtà piccoli organismi possono rivelarsi estremamente interessanti, fondamentali per la sopravvivenza di numerose altre specie e sono addirittura

Piero Sagnibene



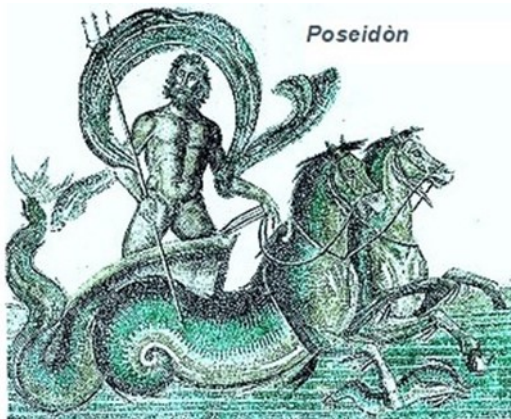
lycodurus eques GÜNTHER 1865 - dragone fog

I draghi marini

Chiamare 3 modesti pesci con il nome di “draghi” sembrerebbe quasi ironia; nelle leggende dei popoli di ogni continente, il drago, animale mitologico, è descritto, come un essere terrifico, di natura rettiliana, dalle dimensioni di un dinosauro.

Tuttavia anche l'innocuo cavalluccio marino veniva chiamato dai greci hippos = cavallo e kampos = mostro marino (ἵππος κῆμπος).

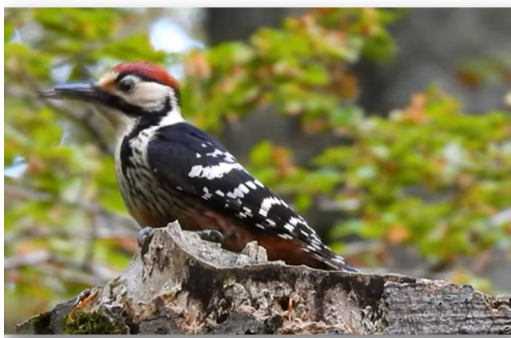
Tutti questi pesci appartengono alla famiglia Syngnathidae che comprende sia “pesci ago” e “draghi di mare” (Syngnathinae), sia cavallucci marini (Hippocampinae). Hanno tutti un lungo muso tubolare e una testa cavallina, particolarmente accentuata negli Hippocampi. Sono diffusi in tutti gli oceani, anche nel Mar Mediterraneo; inoltre, alcune specie sono diffuse in acque salmastre e perfino dolci. I draghi di mare sono simili ai cavallucci marini ma con una ...



Hippocampus - Syngnathidae

Fino a due secoli fa, tutti i trattati di zoologia riportavano la descrizione di un “Cavallo di Nettuno” (Nettuno=Poiseidone per i greci), con la testa e la parte anteriore del corpo simili a quelli di un cavallo in miniatura, gli arti anteriori terminanti in pinne e le parti posteriori a forma di pesce. Per i greci antichi l'ippocampo era la commistione di creature di due mondi che incarnava la connessione tra il mondo terrestre e quello marino. Il dio degli oceani, Poiseidone, a cui si attribuiva la creazione del cavallo, era raffigurato su un carro trainato sulle acque da ippocampi ed i greci ne avvicinavano la forma ai temibili mostri che, secondo gli uomini del tempo, popolavano la terra ed i mari. Lo chiamavano, appunto, Ippocampo, da hippos=cavallo e kampos=mostro marino.

Pierandrea Brichetti



Perle di primavera

Picchio dalmatino, Picchio tridattilo, Bigia padovana, Pigliamosche pettirosso.

Nel corso di maggio e giugno, grazie alla disponibilità di alcuni amici, sono finalmente riuscito a filmare alcune specie che “inseguivo” da tempo, soprattutto con la fantasia: il Picchio dalmatino, Dendrocopos leucotos lilfordi, raro picide localizzato in alcune zone forestali dell'Appennino centrale; il Picchio tridattilo, Picoides tridactylus, altro raro picchio localizzato nei boschi di conifere d'altitudine delle Alpi centro-orientali, da un paio di decenni in lenta espansione verso ovest; la Bigia padovana, Curruca nisoria, ormai quasi estinta come nidificante in Italia; il Pigliamosche pettirosso, nidificante in alcune aree di Slovenia e Austria, a poca distanza dal confine



I tesori del Monte Pisano. III volumi. Le rocce, i minerali e i fossili.

Autore/i: Silvia Sorbi, Patrizia Scaglia - Collana: Uomonatura - 368 immagini - brossura - Pagine: 144 - Formato: cm.16,5x24 - Anno: 2025 - ISBN 979-12-5486-506-4

Questa guida completa la trilogia “I tesori del Monte Pisano” dedicata alle ricchezze naturalistiche del Monte Pisano e va ad arricchire le pubblicazioni riunite sotto la collana “UOMONATURA”. Il linguaggio scientifico estremamente chiaro e semplice, la bibliografia di riferimento completa e aggiornata e le foto e le illustrazioni a colori che corredano la guida ne fanno uno strumento adatto a tutte le età per promuovere e diffondere la conoscenza, la tutela e il rispetto degli ambienti naturali. Il vero elemento di novità è costituito dal fatto che la guida è in realtà una “gioco-guida” in quanto contiene all’interno un gioco a punti ideato per stimolare il lettore all’esplorazione e all’osservazione della natura.

Con questa trilogia il Monte Pisano apre alla comunità il suo scrigno di tesori naturali descritti e presentati con uno stile giocoso e divulgativo, ma scientifico nel linguaggio e nei contenuti.



Pauro e meraviglia - Storie filosofiche del XVIII secolo

Autore Alfonso Maurizio Iacono - Pagine: 120 - Formato: cm.14 x 22 - Anno: 2024 - ISBN 9788846764577 - Stato: Disponibile 12,35 €

I saggi qui raccolti ruotano attorno al ruolo che assumono le nozioni di paura e di meraviglia nel contesto delle storie filosofiche del XVIII secolo. La Storia naturale della religione di Hume e la Storia dell’astronomia di Adam Smith costituiscono due fra gli scritti più rappresentativi di queste storie filosofiche che approntavano la critica delle credenze e delle testimonianze, proponevano congetture là dove i fatti non potevano soccorrere le interpretazioni e applicavano comparazioni là dove il presupposto dell’uguaglianza della natura umana si intersecava con le diversità fra popoli e uomini e confluiva con le loro disuguaglianze. Da questo punto di vista coloro che, nel XVIII secolo, scrissero storie filosofiche, oscillarono tra spregiudicatezza intellettuale e pregiudizi storico-culturali. Così, per esempio, Hume scrive: “tutti gli uomini si osservano tra loro con sorpresa, e non è possibile ficcare loro in testa che il turbante dell’africano è un’acconciatura non migliore né peggiore del cappuccio dell’europeo”.



La filiera del legno Cenni sul REACH, CLP, Sicurezza generale, Biocidi e MOCA

Torino Fiera del libro - Mercoledì 14 maggio 2025 h. 9:30 - 12:30

Webinar su Microsoft Teams

Il Laboratorio Chimico Camera di commercio di Torino, in collaborazione con gli Enti del Sistema Camerale (Camere di commercio, Unioni regionali, aziende speciali del territorio) aderenti al Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti, propone un webinar nazionale dedicato alla filiera del legno. Il focus analizzerà le modifiche dei regolamenti Reach e CLP e gli obblighi da essi derivanti, i preservanti del legno, le attività di controllo ed i MOCA.



Trash - Tutto quello che dovrete sapere sui rifiuti

di Piero Martin - Alessandra Viola

Pubblicazione: 30 novembre 2017 - Euro: 25,00 - Pagine: 270 - ISBN: 9788875787219

Questo libro è un viaggio, divertente e scientificamente rigoroso, alla scoperta dei rifiuti fuori e dentro di noi. Curiosità e tanti dati, tecnologie di punta e antiche tradizioni, arte e persino ricette gourmet per ricostruire la storia di un'idea – quella del rifiuto – che nei secoli si è trasformata moltissime volte. Dalle nostre case all'intero pianeta, tante storie per scoprire cosa e quanto sprechiamo, quanto vale quello che finisce nel cestino, nelle fogne o in discarica e cosa ci si potrebbe fare (o già ci si fa). Perché dall'arte all'industria, dalla tecnologia all'ambiente i rifiuti sono un problema che può mettere a repentaglio lo sviluppo sostenibile, ma possono essere una soluzione.

Re Mida trasformava in oro tutto quello che toccava. Noi, più modestamente, lo trasformiamo in rifiuti. Ma se fossero preziosi anche quelli? Abbiamo lasciato palline da golf sulla Luna e modificato il clima con le emissioni dei nostri motori e delle nostre industrie.



Metà della terra Salvare il futuro della vita

di Edward O. Wilson - Traduzione di Simonetta Frediani

Pubblicazione: 9 giugno 2016 - Euro: 21,00 - Pagine: 230 - ISBN: 9788875786021

Sull'impatto dell'uomo sulla natura, che ormai sta creando danni incalcolabili alla biosfera, sono state ipotizzate centinaia di misure, che si sono però rivelate inefficaci e che mai hanno portato risultati concreti.

Stanco di assistere a questi fallimenti, il premio Pulitzer Edward O. Wilson – biologo da sempre interessato al rapporto tra l'uomo, l'ambiente e le altre specie animali – propone una soluzione radicale, proporzionale alla gravità del problema che abbiamo di fronte: destinare metà della terra a noi e metà a un'immensa e inviolabile riserva naturale per milioni di specie animali e vegetali.

Non è utopia ma un sogno che il progresso umano può realizzare, scrive Wilson, che dedica buona parte del libro a spiegare cosa fare e soprattutto dove farlo: dalle alture della Mongolia al Congo, dall'Amazzonia alla Papua Nuova Guinea.



Economia senza natura. La grande truffa

di Ferdinando Boero - Codice edizioni

Pubblicazione: 26 aprile 2012 - Euro: 21,00 - Pagine: 258 - ISBN: 9788875782917

Guardate quella casa costruita su una duna, a dieci metri dal mare. Ecco, quella è economia senza natura. Questo lungo articolo di fondo, divertito e divertente, graffiante, irriverente e arrabbiato, presenta nelle stesse parole dell'autore un'unica, semplice e potente tesi: «L'uomo fa parte della natura, e le regole che inventa sono alla fine soggette alle regole della natura». Se è vero infatti che la natura è arrivata prima dell'economia, è altrettanto vero che oggi il mondo è governato da economisti che si rifiutano di tener conto dell'ecologia, e che guardano con superiorità a qualsiasi soluzione amica dell'ambiente. Non capiscono però che l'economia deve essere un corollario dell'ecologia, e che potrà continuare a esistere solo se saprà essere un'economia della, e non senza, natura. Perché quest'ultima, prima o poi, presenta il conto.

ma anche in rete



Bosco biosostenibile Il progetto Bosco di Montopoli si concentra sulla trasformazione di un'area degradata, precedentemente utilizzata per l'allevamento intensivo di suini, in un bosco naturale e rigoglioso. Attraverso la riforestazione, questa iniziativa mira a ridurre le emissioni di CO2 e a fornire numerosi benefici ambientali, dal ripristino della biodiversità al filtraggio degli inquinanti presenti nell'aria. Conservando gli alberi esistenti e dedicando il terreno rimanente alla riforestazione attiva con alberi di medie dimensioni, alberelli e talee legnose a crescita rapida, il progetto mira a rivitalizzare il paesaggio e a sottolineare il ruolo essenziale delle piante nel nostro ecosistema. Questa trasformazione serve come esempio vivente per ispirare le generazioni presenti e future a riconoscere l'importanza degli ...



Chachapoya sotto la giungla amazzonica con oltre 100 strutture archeologiche

Sono state scoperte oltre 100 strutture archeologiche finora sconosciute nel sito di Gran Pajatén, legato alla civiltà Chachapoya. Nel cuore della foresta amazzonica peruviana, un nuovo capitolo della storia preispanica si è appena aperto: oltre 100 strutture archeologiche finora sconosciute sono state identificate nel sito di Gran Pajatén, uno dei complessi più affascinanti legati alla misteriosa civiltà Chachapoya. Questo ritrovamento, annunciato dal World Monuments Fund (WMF), rappresenta un salto significativo nelle ricerche condotte nella regione di San Martín, dove fino a oggi si conoscevano solo 26 edifici nel sito.



La rinascita dei coralli passa dalla stampa 3D Coralli stampati in 3D: il progetto della Reef Design Labs per ricostruire i fondali marini danneggiati delle Maldive.

Così stanno ricostruendo i fondali marini danneggiati delle Maldive.

Rebecca Manzi 29 maggio 2025

Nelle acque turchesi delle Maldive, un'innovazione australiana promette di dare nuova vita ai fondali marini danneggiati. È il progetto della Reef Design Labs (RDL), organizzazione no-profit guidata da Alex Goad, che ha introdotto il primo reef artificiale stampato in 3D dell'arcipelago.

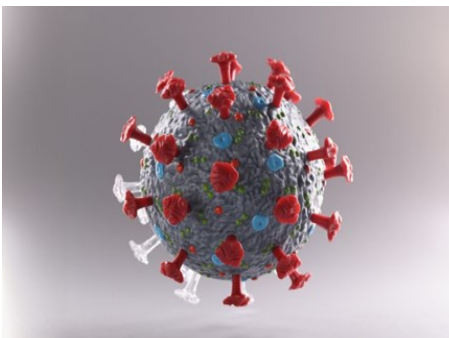
Il sistema, chiamato MARS (Modular Artificial Reef Structure), si basa su blocchi di ceramica realizzati con stampanti tridimensionali, assemblabili facilmente dai subacquei senza l'uso di gru o imbarcazioni speciali. Questa tecnologia consente di riprodurre in mo-



Sotto la calotta artica svelata una base nucleare USA rimasta nascosta per decenni Ilaria Rossella Pagliaro 17 maggio 2025

La NASA scopre una base nucleare Usa sepolta nei ghiacci della Groenlandia: riemerge il mistero di Camp Century, era parte del progetto segreto "Icworm"

Sotto la spessa calotta glaciale della Groenlandia settentrionale, i radar della NASA hanno intercettato qualcosa di inaspettato: non i resti di una civiltà antica, come qualcuno aveva inizialmente ipotizzato, ma una base militare americana risalente all'epoca della Guerra Fredda, Camp Century. Una vera e propria cittadella nucleare segreta, congelata nel tempo e sepolta da almeno 30 metri di ghiaccio.



Scoperto in Finlandia il Jyväskylävirus primo virus gigante isolato nel Paese

Daniela Caruso 7 maggio 2025

Si chiama Jyväskylävirus, il virus gigante isolato in Finlandia: una scoperta molto importante che non ha precedenti nel Paese.

Un team di ricercatori dell'Università di Jyväskylä ha identificato un nuovo virus gigante, denominato Jyväskylävirus: una scoperta senza precedenti in Finlandia, che, in tal modo, amplia, in maniera importante, gli studi sulle forme di vita virali più complesse. La prima volta in Finlandia, è stato isolato un virus gigante, denominato Jyväskylävirus, in onore della città universitaria dove è stato identificato.



Collasso di un ghiacciaio in Svizzera Germana Carillo 29 maggio 2025

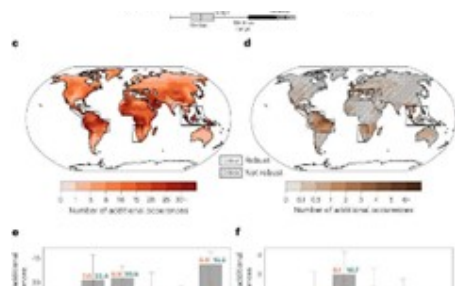
Lo spaventoso collasso di un ghiacciaio in Svizzera che travolge un intero villaggio (che era già stato evacuato) a rete nasce dal progetto. Un'enorme massa di roccia e di ghiaccio proveniente da un ghiacciaio collassato da una montagna svizzera, inviando pennacchi di polvere verso il cielo e ricoprendo di fango quasi tutto un villaggio alpino che le autorità avevano evacuato per precauzione. Giù, con un boato pazzesco, fino a seppellire sotto milioni di metri cubi di ghiaccio e detriti un intero villaggio: è il ghiacciaio Birch, nel Canton Vallese, che nelle ultime ore si è staccato dalla montagna ed è precipitato a valle travolgendo ogni cosa. Per fortuna, il paesino di Blatten appena sotto era stato preventivamente evacuato, proprio per l'imminente rischio valanga. E infatti gli esperti avevano previsto l'evento: mercoledì 28 maggio una grande porzione del Birchgletscher si è staccata dalla montagna, causando un boato in tutta la valle,



ripresa e resilienza, e l'iceberg dei precari che sono ormai il 35% del personale delle università. Scienza in rete ha dato voce alle diverse posizioni nella speranza di fare chiarezza. Ci siamo riusciti? Fino a un certo punto. Vale la pena non mollare la presa e andare avanti a informare in modo critico sul calvario della ricerca italiana.

Che cosa succede al CNR? E alle università

Un maggio decisamente caldo sul fronte universitario e dei centri di ricerca in Italia. Da un lato la cancellazione dell'abilitazione nazionale e la disputa su incarichi, assegni e contratti di ricerca; dall'altro il limbo in cui viene tenuto il Consiglio nazionale delle ricerche, senza vertici, in ritardo sulle nuove nomine. Difficile dire se è persecuzione, insipienza, o tira e molla sulle poltrone del più importante ente di ricerca italiano. Sta di fatto che le discussioni di queste settimane hanno messo in luce due cose difficilmente contestabili: i tagli a università e ricerca, che diventeranno baratri una volta finita la provvidenza del Piano di



I più ricchi sono i maggiori responsabili della distruzione del Pianeta Lo studio che svela il paradosso delle disuguaglianze - Germana Carillo 29 maggio 2025

Per la prima volta, uno studio fissa un legame diretto tra reddito e cambiamento climatico e sostiene che "i gruppi più facoltosi hanno influenzato in modo sproporzionato l'attuale cambiamento climatico": il 10% più ricco è responsabile di due terzi del riscaldamento globale dal 1990. L'ingiustizia climatica? Esiste e persiste ancora, poiché sono sempre i meno responsabili del climate change a subire gli impatti maggiori e le emissioni di gas serra derivanti dal consumo

e dagli investimenti attribuibili a ristretti gruppi di popolazione più ricca abbiano influenzato in modo sproporzionato l'attuale cambiamento climatico. È quanto emerge da uno nuovo studio che conferma ancora una volta quanto i super ricchi siano i maggiori responsabili della crisi climatica. Un'analisi pubblicata su Nature Climate Change valuta per la prima volta la responsabilità storica di chi ha redditi più alti e il legame tra la concentrazione delle ricchezze private e le alterazioni del clima.

Giornali

[V.Mancuso,Perchè sul fine vita la dignità è scegliere](#) # [G.Chiellino,«Il mercato chiede solo braccia, i cervelli li esportiamo»](#) # [G.Chiellino,Demografia e lavoro, chance jus scholae](#) # [P.Caraveo,Così si scoprì che Albert Einstein aveva ragione](#) # [C.Saraceno,"L'Europa deve svegliarsi e aiutare i giovani. Avanti con il salario minimo e più tutele"](#) # [M.Bucchi,Cervelli in movimento](#) # [A.Barbera,"Il Cnr può essere riformato ma è grave lasciarlo senza guida"](#) # [G.Parisi,altri 21 premi nobel, "Parta dagli atenei la nuova resistenza ai fascismi di oggi"](#) # [M.D'Ascenzo,Global Gender Gap, ancora 123 anni per raggiungere la parità di genere](#) # [V.Giannoli,"Io, stroncato dai prof ho creato per gli ultimi la mia scuola dei sogni"](#) # [L.Moia,«Non sappiamo più ascoltare le emozioni profonde dei ragazzi e sottovalutiamo il loro dolore»](#) # [A.Larizza,Simulazione della materia, Trieste anticipa il futuro](#) # [D.Marini,Giovani emigranti, una emorragia di risorse ben più grave delle stime](#) # [M.Recalcati,La dipendenza dalla videocrazia](#) # [F.Cerati,Ilarime plastica nell'aria: 70mila le particelle inalate ogni anno](#) # [E.Camilli,Scuola a due velocità](#) # [M.Belpoliti,Datemi un diagramma e capiremo il mondo](#)

Un triathlon dalle Marche al Veneto per la lotta alla fibrosi cistica



Raffaella Piazzini - Ass. - Ancona Caucci - Fabio Guiotto - dott. Fabrizzi

Oltre 450 chilometri a nuoto, in bicicletta e di corsa. L'impresa sportiva e solidale del vicentino Fabio Guiotto, da anni residente ad Ancona, per far conoscere questa malattia genetica ancora senza cura.oro modi di pensare e di agire. È incontestabile uno scivolamento a destra.

La partenza alle 5 del mattino dalla spiaggia del Passetto di Ancona per i primi 16 chilometri a nuoto fino al porto di Numana, poi in sella, destinazione Veneto. L'ultimo tratto sarà di corsa in salita fino ai 700 metri di quota di Cerealto, sulle colline vicentine. Oltre 468 chilometri in due giorni. Protagonista di questa impresa sportiva, il veneto Fabio Guiotto, da anni residente nelle Marche. Il suo triathlon da record è un messaggio di speranza e di lotta contro la fibrosi cistica, malattia genetica per la quale non esiste ancora una cura.

Non è la prima volta che Guiotto si spinge oltre i propri limiti per sensibilizzare su questo tema. Nel 2024 ha percorso 400 km in due giorni, da Valdagno (VI) fino a Numana, tra corsa, bici e nuoto. Un'avventura che ha lasciato il segno, non solo per la sfida fisica, ma per l'energia positiva che ha coinvolto due regioni.

Il progetto ha mobilitato aziende, associazioni e tanti cittadini tra Veneto e Marche, portando alla raccolta di quasi 15.000 euro. Fondi fondamentali per realizzare una palestra all'interno del Centro Fibrosi Cistica delle Marche, dove i pazienti potranno continuare ad allenarsi anche durante i ricoveri ospedalieri.

Alkemica
NATURA SCIENZA DIDATTICA

in silenzio sul lago 2025

ESCURSIONI
SERALI IN
BATTELLO ELETTRICO
NELLA RISERVA NATURALE
VALLI DEL MINCIO

MANTOVA SUNSET

TUTTI I MERCOLEDÌ
DAL 18 GIUGNO AL 6 AGOSTO
E DAL 20 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE

TUTTI I VENERDÌ
DAL 20 GIUGNO AL 1 AGOSTO

PARTENZA ORE 18.30

Un'immersione nell'ambiente del lago,
tra voli di airone e suoni del canneto,
per osservare il profilo della città che
sembra galleggiare tra i Fior di Loto, alla
luce del tramonto più bello di Mantova.



UN LAGO DI STELLE

22/23 LUGLIO ORE 22.00
21/22 AGOSTO ORE 22.00

Il maestoso spettacolo del cielo
stellato, raccontato attraverso
la suggestione di miti e leggende
ed esplorato con l'occhio del
naturalista, da un osservatorio
di straordinario incanto.



DAL TRAMONTO A... LUNARIA

9/10/11 LUGLIO ORE 21.00
7/8 AGOSTO ORE 20.30

La quiete della sera, l'incanto della
luna piena riflessa sulle acque del
lago e le molteplici suggestioni
della palude, assaporate e vissute
navigando in silenzio tra canneti,
ninfee e fior di loto, in uno scenario
naturale di grande fascino.